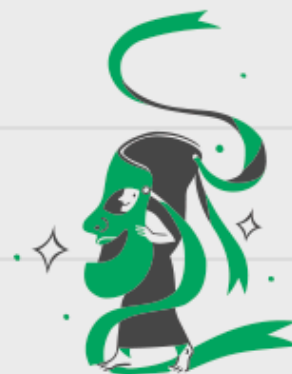


Post Teatro

di Anna Bandettini

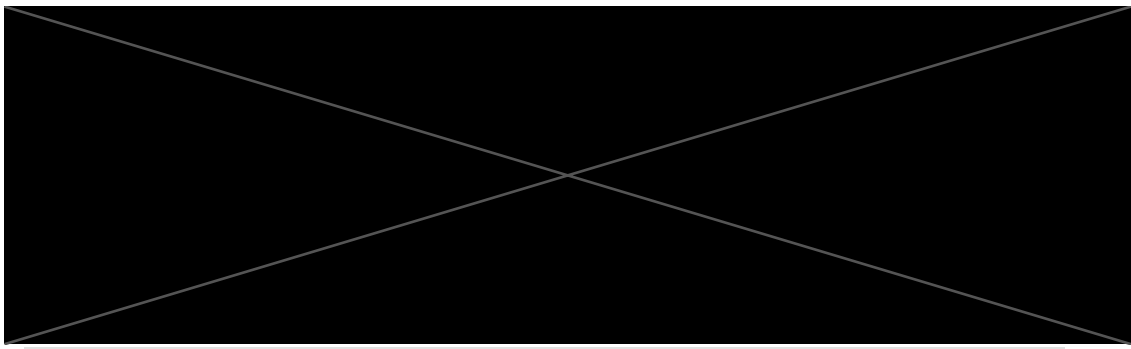
la Repubblica



15 marzo 2024

AVANTI POPOLO DEI GIOVANI

Cari lettori e lettrici
vi racconto alcuni spettacoli che ho visto di recente. Parto da *La Ferocia*, ospitato alla Sala Fontana di Milano e che il 26 e 27 è al Lac di Lugano, tratto dal romanzo di Nicola Lagioia, ritratto di una sfasciatissima, tossica famiglia del Sud Italia di oggi, e del potente capofamiglia dedito a malaffari e corruzione.



LA RIVOLUZIONE AD ACQUA DI SPARANOIA



“La Sparanoia”. Credit - ©Antonio Ficai Courtesy Of Fondazione Armunia

Se parliamo di giovani allora meglio la rabbia sfigata di *La sparanoia*. Basta una scenografia con uno stendino bianco di plastica et voilà lo spettacolo, con i due poveri giovanotti nullafacenti e nullatenenti di Niccolò Fettareppa in coppia con Lorenzo Guerrieri, al Teatro Franco Parenti, dopo i grandi successi e i premi ottenuti con la prima opera, *Apocalisse tascabile*. *La sparanoia*, produzione Sardegna Teatro e Agidì, è una invettiva comico-grottesca sul disagio giovanile nel mondo di oggi. E ci sono battutacce e strali per tutti: la “Digos” e i fumogeni contro i manifestanti, la sinistra che non fa niente, la cattiva stampa (“Il resto del merdino” però è terribile), la prima casa che è di un metro quadro esatto, e poi la droga, i locali dove si va a bere, le paranoie e un mondo di m....a.... Continuare a subire?

Mai, così tra urla, offese, incertezze, in un crescendo di battute e pantomime, si arriva al progetto di un attentato con i mitra ad acqua sparati contro i malcapitati spettatori. *La sparanoia* non è tutto divertente, molte frasi sono al limite della decenza morale collettiva, si va da un vetero bolscevismo a un più furbo e contemporaneo velleitarismo (il contributo intellettuale è di Christian Raimo) ma si apprezza l'immediatezza dello slancio dissacrante, il senso reale di disillusione, forse rassegnazione, della generazione Z e poi l'energia interpretativa sia di Lorenzo Guerrieri che di Niccolò Fetterappa.

Podcast))

L'informazione è anche da ascoltare
grazie alle voci di Repubblica

[VAI ALLA SEZIONE](#)

Ricevi questa newsletter perché sei iscritto a uno dei siti del Gruppo GEDI. Se non vuoi più ricevere questa comunicazione puoi disiscriverti dalla newsletter cliccando [qui](#). Per informazioni sul trattamento dei tuoi dati personali puoi prendere visione dell'[informativa privacy](#). Se hai bisogno di assistenza o di ricevere delle informazioni, compila il modulo cliccando [qui](#).



Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)